

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD

UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION  
INTERMEDIATE LEVEL  
SEPTEMBER 2014

---

<b>SUBJECT:</b>	ITALIAN
<b>PAPER:</b>	ORAL
<b>DATE:</b>	2nd September 2014

---

EXAMINER'S PAPER

**B) Conversation** (10 minutes; 15 marks)

Choose THREE of the topics below and tell the candidate to choose one.

1. La tua casa ideale.
2. Un personaggio storico che ammiri particolarmente.
3. Il problema del basso livello dello sport a Malta.
4. Un film che hai visto più volte.
5. Il paese che più vorresti visitare.
6. Il tuo rapporto con la moda e l'abbigliamento.

Examiners are expected to limit the choice to the above and **MUST NOT** include topics of their choice. Personal questions related to race, family ties, age, marital status, religion, school attended, teachers, politics and sexual orientation must be avoided. Examiners should engage in conversation and elicit participation from the candidates.

**C) Topic Presentation** (5 minutes; 5 marks)

The syllabus stipulates that candidates should select a topic related to **Italian Culture and Civilization** and present it verbally in about 5 to 10 minutes. During their presentation, the candidates may present visual material and/or notes in point form. If the examiner realises that the candidate is simply reproducing material learnt by rote, the examiner should put questions which test whether the candidate really knows what s/he is saying.

*Candidates are not allowed to read out a previously written full text.*

The topics accepted for oral presentation are:

- a) La politica italiana
- b) Il cinema italiano
- c) Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia
- d) Un pittore o un movimento artistico italiano
- e) Un musicista o un genere musicale
- f) Il turismo in Italia
- g) L'industria in Italia
- h) L'ambiente in Italia
- i) Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano

**B) and C)**

The mark-sheet has three columns: CONVERSATION + TOPIC PRESENTATION = TOTAL  
(max 15 marks) + (max 5 marks) = (max 20 marks)

*NB. High marks for those who do not deserve them are an injustice to those who do, and may distort the result by increasing the grade. Examiners are advised to follow these guidelines:*

GIVE 13-15 marks (for the Conversation) + 4-5 marks (for the Topic Presentation) when the Candidate responds readily and speaks fluently, takes the initiative, develops his/her sentences and has a good command of vocabulary and idiomatic expressions.

GIVE 10-12 marks (for the Conversation) + 3 marks (for the Topic Presentation) when the Candidate understands fully and does not hesitate, uses vocabulary well, the grammar is more or less accurate and errors are few.

GIVE 7-9 marks (for the Conversation) + 2 marks (for the Topic Presentation) when the Candidate understands well but hesitates when speaking. The vocabulary is simple or not precise and grammatical errors are committed.

GIVE 0-6 marks (for the Conversation) + 1 or 0 marks (for the Topic Presentation) when the Candidate cannot express him/herself well and does not even understand everything the examiner says or the text (captions or titles) s/he reads.

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD

UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION  
INTERMEDIATE LEVEL  
SEPTEMBER 2014

---

<b>SUBJECT:</b>	ITALIAN
<b>PAPER:</b>	LISTENING COMPREHENSION
<b>DATE:</b>	2 <sup>nd</sup> September 2014
<b>TIME:</b>	40 minutes

---

**EXAMINER'S PAPER**

**A) Listening Comprehension**

**(10 marks)**

The following text (approximately 400 words) must be read THREE times.

The text will be read a first time at a normal pace; the second time, the text will be read slowly. The candidates may take down notes during both readings. The two readings will take approximately 10 minutes in all. The candidates will then have 20 minutes to write their summary. There will then be 10 minutes for the third reading (at a normal pace) and the candidates' revision of their summary.

The candidates shall summarize the text's contents in about 150 words.

**Note to examiners:** Names are included in the Candidate's Paper.

**READ OUT:**

Ascoltate questo articolo che vi sarà letto due volte.

Durante la lettura potete prendere appunti, ma vi consigliamo di farlo solo dopo aver ascoltato la prima lettura del brano.

Riassumete il brano in circa 150 parole. Avrete 20 minuti di tempo.

Poi il brano vi sarà letto una terza volta e avrete 5 minuti per la revisione finale.

Troverete i nomi propri scritti sul vostro foglio.

Vi ricordiamo che è importante scrivere correttamente.

## **Luca, a 13 anni cameriere, oggi chef stellato a Tokyo**

di Federico Cipolla e Claudio de Min (adattato da [www.tribunatreviso.gelocal.it](http://www.tribunatreviso.gelocal.it) e [www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it))

Ha 34 anni, vive a Tokyo ma è nato a Silea, appena fuori Treviso: bel volo, no? Si chiama Luca Fantin. Professione: cuoco. La sua cucina, nel cuore della capitale giapponese, è tra le più conosciute in tutto il paese, tanto da meritarsi riconoscimenti prestigiosi.

Merito suo, certo, ma anche della nonna Anita (“Una grande cuoca”) e di mamma Norina (“Bravissima”). A 13 anni Luca faceva il cameriere in un piccolo ristorante, a due passi da casa. Dice che era così timido che si rifugiava in cucina. Ricorda i tempi quando capitava di trovarsi in cucina con un pollo per dodici persone. Cosa poteva imparare in questo modo, non avendo le risorse per cucinare? Poi ha avuto la fortuna di cominciare a frequentare una scuola alberghiera, dove ha imparato tanto. Ha avuto la fortuna di avere un professore che spendeva di tasca sua e trovava tutti i modi possibili per avere il materiale per insegnare. Fantin dice che deve molto a lui, non alla scuola, dove non si insegnano nemmeno le basi.

Poi, a 17 anni ha cominciato a girare per i ristoranti: Rimini e Milano, Roma e Capri. E poi la Spagna, ancora Roma, infine Tokyo. Qui ha trovato casa e rifugio, persino l’amore, oltre al successo enorme che ha riscontrato la sua cucina. Utilizza moltissimi prodotti della sua regione e italiani nel menù. E anche il prosecco. Recentemente ha realizzato un piatto con una forma dell’Italia, con sopra la scritta Treviso!

Certo, l’Italia e il suo paesello sono sempre nel suo cuore, perché Luca dice che quando si vive all’estero si impara ad amare di più le proprie radici. Il sogno è sempre quello di tornare e aprire un ristorante tutto suo. Ma la certezza per ora è lì, a Tokyo, una città in cui vivere è comunque facile, secondo Fantin: “Per il momento la mia vita è lì, l’anno prossimo mi sposerò. Ma ho due sogni: aprire un ristorante di alta cucina, ma non è questo il momento economico migliore per farlo, e poi aprire un piccolissimo ristorante che lavora solo per sei o otto persone alla volta”.

Il successo e i riconoscimenti della cucina di Luca Fantin rappresentano un risultato importante per la cucina italiana all’estero: i suoi piatti sono cartoline del bel paese, paesaggi profumati e gustosi da proporre a tutti coloro, provenienti da tutto il mondo, che vanno a mangiare nel suo ristorante a Tokyo.

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD

UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION  
INTERMEDIATE LEVEL  
SEPTEMBER 2014

---

<b>SUBJECT:</b>	ITALIAN
<b>PAPER:</b>	LISTENING COMPREHENSION
<b>DATE:</b>	2 <sup>nd</sup> September 2014
<b>TIME:</b>	40 minutes

---

**CANDIDATE'S PAPER**

**Si prega di:**

NON scrivere su questa pagina.

Scrivere eventuali appunti (che non saranno valutati) su pagina 2.

Scrivere il riassunto su pagina 3.

A series of horizontal dotted lines for writing, consisting of 20 lines spaced evenly down the page.





MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD  
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA  
MATRICULATION EXAMINATION  
INTERMEDIATE LEVEL  
SEPTEMBER 2014

---

<b>SUBJECT:</b>	ITALIAN
<b>DATE:</b>	5th September 2014
<b>TIME:</b>	9.00 a.m. to 12.00 noon

---

**SEZIONE A: LINGUA (40 punti)**

**1. COMPRENSIONE SCRITTA (20 punti)**

*Leggi attentamente questo brano, poi rispondi a TUTTE le domande.*

**Facebook ficcanaso, legge i post mai pubblicati**

di Simone Cosimi

adattato da [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

Che Facebook amasse ficcare il naso negli affari nostri lo sapevamo bene. Si sa che la partita per la difesa della privacy è ancora lunga e complicata. Che però potesse addirittura tracciare i contenuti che scriviamo ma poi non inviamo, quelli che tutti quanti per autocensura decidiamo spesso di non pubblicare sulla piattaforma, è tuttavia un passo in avanti notevole. In sostanza il social network registra ogni cosa digitata dall'utente quando è collegato al sito, inclusi gli stati che buttiamo giù magari d'impulso, dopo aver appreso una notizia particolarmente importante o con l'intenzione d'indirizzarci a qualcuno di preciso, e che poi cancelliamo per evitare problemi. O perché non abbiamo voglia di lanciarcì nell'ennesima litigata online. A sottolineare l'importanza di questo nuovo intervento nella riservatezza personale è una ricerca battezzata *Self-censorship on Facebook* e firmata dal ricercatore Adam Kramer, data scientist e da Sauvik Das, dottorando alla Carnegie Mellon University di Pittsburgh. L'indagine ha messo sotto la lente quasi quattro milioni di utenti. Non una montagna, rispetto al miliardo e passa della piattaforma, ma senz'altro un ottimo panel di analisi.

Lo studio non era destinato esattamente a questo obiettivo. Piuttosto, era in parte dedicato all'aspetto sociologico della faccenda. In altre parole, a capire e scoprire le ragioni di questo frequente atteggiamento di autocensura che assumiamo sul sito di Mark Zuckerberg, ormai nostra piazza virtuale quotidiana. Commenti, post, stati che scriviamo, magari ci pensiamo un bel po', li raffiniamo all'infinito, e poi alla fine non pubblichiamo. L'interesse sollevato dai risultati non ha fatto altro che tornare a evidenziare il meccanismo di tracking degli status mai diffusi.

A quanto pare sono gli uomini a limitarsi di più ma in generale chi ha cerchie di contatti molto varie sia per genere che per tipologia socioculturale sta più attento a ciò che gli scappa dalle dita: scrive cioè i suoi contenuti in modo che non urtino la sensibilità di persone molto diverse fra loro.

Kramer e Das hanno impiegato oltre due settimane a studiare aggiornamenti di stato poi eliminati, pubblicazioni sulle bacheche altrui e commenti ad altri status. "La decisione di autocensurarsi sembra essere guidata da due principi – si legge nella ricerca – le persone tornano sui propri passi quando la loro audience è molto ampia, e poi anche quando essa è invece più definita. In altri termini, si censurano molto sia i post destinati a un pubblico molto vasto, come gli aggiornamenti di stato, così come interventi diretti a un target preciso, come i gruppi". Insomma, stiamo più attenti quando pubblichiamo per pochi o per tantissimi: in mezzo spunta invece una zona grigia in cui ci esce qualsiasi cosa.

35 L'idea che gli utenti stiano viaggiando verso un uso più consapevole del mezzo non è una buona notizia per il quartier generale di Facebook. La coppia di ricercatori ha infatti notato un fatto elementare. E cioè che il social network perde valore dalla mancanza di contenuti generati dalle persone. Ecco perché questo tipo d'informazioni, quelle cioè sui post abortiti, vengono memorizzate: servono a inventarsi nuovi modi per spingere la gente a scrivere, condividere, pubblicare. In fondo è l'utenza stessa a muovere Facebook. Chissà, magari suggerendoci in futuro come completare un certo intervento, in stile Google. Non è un caso d'altronde, come ha rivelato il Wall Street Journal un paio di mesi fa, che Facebook stia testando nuove soluzioni analitiche: 40 sempre più dati degli utenti, e sempre più raffinati, finiranno per essere passati al setaccio. Fra questi, per esempio, anche la durata del passaggio del mouse su una certa sezione del sito. "Attraverso questo lavoro siamo arrivati a capire meglio come e dove si manifesta l'autocensura degli utenti – concludono i ricercatori – bisogna adesso chiarire con certezza perché e cosa scelgono di non pubblicare".

### Domande:

1. A r. 3 si parla di «autocensura»: trova DUE ragioni nel primo paragrafo per cui ci si autocensura. (2 punti)
2. A r. 4 troviamo «è tuttavia un passo in avanti notevole»:
  - a) Qual è il soggetto di questa frase?
  - b) Perché secondo te questo passo viene definito «notevole»? (2 punti)
3. Per quali DUE ragioni buttiamo giù stati «magari d'impulso» (r. 6), secondo l'autore? (2 punti)
4. «Lo studio non era destinato esattamente a questo obiettivo» (r. 14). A quale obiettivo si riferisce l'autore? (1 punto)
5. Spiega, in parole tue «ormai nostra piazza virtuale quotidiana» (rr. 16-17). (1 punto)
6. Chi sono quelli che stanno più attenti a quello che scrivono? Che cosa fanno per evitare problemi? (2 punti)
7. Quali DUE fattori rendono più attenti gli utenti a cosa scrivono su Facebook? (2 punti)
8. Spiega in parole tue perché l'autocensura degli utenti non è una buona notizia per Facebook. (2 punti)
9. Perché a r. 38 l'autore menziona Google? (1 punto)
10. Alla luce dell'argomento del brano, perché secondo te Facebook sarebbe interessata a sapere «la durata del passaggio del mouse su una certa sezione del sito» (r. 41)? (2 punti)
11. A chi o a che cosa si riferiscono DUE delle seguenti:
  - a) piattaforma (r. 12) b) faccenda (r. 15) c) questo lavoro (r. 42) (1 punto)
12. Che cosa significano DUE delle seguenti frasi nel testo?
  - a) ha messo sotto la lente (r. 11)
  - b) scappa dalle dita (rr. 21-22)
  - c) passati al setaccio (r. 40) (2 punti)

## 2. **COMPONIMENTO: (20 punti)**

*Svolgi UNO dei seguenti temi in circa 300-350 parole. Si raccomanda di pianificare bene il contenuto e di prestare la massima ATTENZIONE all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.*

1. Il collezionismo è da secoli un passatempo diffuso, ma negli anni è diventato un'industria globale, con costi notevoli per i consumatori. Discuti.
2. Papa Francesco ha colpito molte persone, sia credenti sia non credenti, con il suo realismo e con la sua semplicità. Secondo te, può essere d'ispirazione per i giovani della tua età? Perché?
3. Scrivi una lettera al direttore di un giornale in cui replichi all'affermazione di un altro lettore, secondo il quale ormai è inutile che i bambini imparino a scrivere a matita o a penna, visto che andiamo verso un uso sempre più esteso delle tastiere. NB. Non fornire i tuoi dati personali.
4. Gli esami ci stressano e ci mettono sotto pressione. Eppure nella vita si dice che «gli esami non finiscono mai». Che ne pensi? Quanto sono importanti gli esami che stai facendo in questo periodo per il tuo futuro? Come vivi questo periodo in cui sei sotto esame?
5. Viviamo in una società molto individualista, eppure è quando pensiamo agli altri che ci sentiamo davvero degli esseri umani. Commenta.

**SEZIONE B: LETTERATURA (30 punti)**

Scegli *UNO* dei brani seguenti, numerati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Leggilo attentamente e poi rispondi a *TUTTE* le domande in fondo al brano che hai scelto.

Si raccomanda di prestare la massima *ATTENZIONE* all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

**ANDREA CAMILLERI, *Il ladro di merendine*****Brano 1**

Rientrarono in casa e Livia s'accorse della guantiera di cartone piena di dolci.

«Perché li hai comprati? Non lo sai che i dolci possono far male ai bambini?»

«Io lo so, è il tuo amico Augello che non lo sa. Li ha comprati lui. E ora ve li mangiate, tu e François».

«A proposito, ha telefonato la tua amica Ingrid, la svedese».

Attacco, parata, contrattacco. E poi perché quell'a proposito?

Quei due si facevano simpatia, era chiaro. La cosa era cominciata l'anno prima, quando Mimi aveva scarrozzato Livia per un giorno intero. E continuavano. Che facevano quando lui non c'era? Si scambiavano occhiate, sorrisini, complimenti?

Principiarono a mangiare con Livia e François che ogni tanto parlottavano, chiusi dentro un'invisibile sfera di complicità, dalla quale Montalbano era completamente escluso. Però la bontà del pasto non arrinisciva a farlo arraggiare come avrebbe voluto.

«Ottimo questo brusciuluni» disse.

Livia sobbalzò, rimase con la forchetta a mezz'aria.

« Che hai detto?»

«Brusciuluni, il rollè».

«Mi sono quasi spaventata. Avete certe parole in Sicilia ...»

«Magari in Liguria non scherzate. A proposito, a che ora parte il tuo aereo? Penso che potrò accompagnarti in macchina».

«Ah, me n'ero dimenticata. Ho disdetto la prenotazione e ho telefonato ad Adriana, la mia collega, mi sostituirà lei. Mi tratterrò ancora qualche giorno. [... ..]».

L'oscuro presentimento della mattina, quando li aveva visti dormire abbracciati, cominciava a pigliare corpo. Chi li avrebbe scollati quei due?

*Rispondere a tutte le domande:*

- In quale parte della Sicilia è ambientato *Il ladro di merendine*? Come si chiama la cittadina in cui ha sede il commissariato di Montalbano? Descrivila in circa 40 parole da come essa risulta dal racconto di Camilleri. (5 punti)
- In quale località si trova la casa del commissario? Quali due particolari passatempi, che gli sono molto a cuore, è solito praticare qui Montalbano? (3 punti)
- È stata Adelina a preparare il brusciuluni per Montalbano. Descrivi i rapporti esistenti tra lei e il commissario, e spiega qual è il suo ruolo nel racconto. (3 punti)
- Per quale ragione Livia decide di trattenersi «*ancora qualche giorno*»? (2 punti)
- Alla luce di quanto narrato nel brano, spiega perché l'autore usa i termini «*Attacco, parata, contrattacco*». (3 punti)
- Che cosa intende l'autore con «*un'invisibile sfera di complicità*»? Perché Montalbano ne era completamente escluso? (4 punti)
- «*L'oscuro presentimento della mattina [...] cominciava a pigliare corpo*». Eppure perfino Montalbano, come Livia, si affeziona a François ma per ben altre ragioni. Spiega brevemente quali sono i motivi di Livia e quelli di Montalbano. (5 punti)
- In circa 60 parole, racconta in che modo e perché, alla fine, sia Livia sia Montalbano saranno costretti a privarsi del bambino. (5 punti)

**Brano 2**

La mattina appresso, alle otto spaccate, s'apprisintò al Questore che dalle sette, come di sua abitudine, si trovava già in ufficio, tra le murmuriate gastime delle fimmine delle pulizie che si trovavano impedito a svolgere il loro lavoro.

Montalbano gli contò della confessione della signora Lapecora, gli disse che il pòviro morto ammazzato, quasi a voler scansare la tragica fine, aveva scritto in anonimo alla moglie e in chiaro al figlio, ma quelli l'avevano lasciato a bollire nel suo brodo. Non parlò né di Fahrìd né di Moussa, vale a dire del puzzle più grande. Non voleva che il Questore, oramai al termine della carriera, si venisse a trovare implicato in una facenna che feteva più di una merda.

E fino a qui gli era andato bene, non aveva dovuto dire farfantarie al Questore, aveva solo fatto delle omissioni, contato la mezza verità.

«Ma perché ha voluto fare una conferenza stampa, lei che di solito le evita come la peste?».

«Vede, questa Karima era un singolare tipo di prostituta. Non stava solo con Lapecora, ma con altre persone. Tutta gente avanti negli anni, pensionati, commercianti, professori. Circoscrivendo l'episodio, ho cercato d'evitare che si spargessero veleni, insinuazioni, su dei poveracci che, in fondo, non facevano niente di male».

Era convinto che la spiegazione fosse plausibile. E difatti il Questore fece un solo commento:

«La sua è una strana morale, Montalbano».

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Chi è «*il pòviro morto ammazzato*» e ufficialmente che attività svolgeva? In circa 40 parole, racconta come e dove è stato ucciso. (5 punti)
- b) Spiega come il commissario è venuto a sapere che, a scrivere le lettere anonime, è stato proprio lui, «*il pòviro morto ammazzato*». (3 punti)
- c) In una precedente comunicazione telefonica, il questore aveva rimproverato Montalbano per averlo implicato in una sgradevole situazione quando il commissario aveva sollecitato l'intervento del questore per ottenere delle informazioni di natura confidenziale. Racconta, in circa 5 righe, dove si trovava allora Montalbano, quali informazioni aveva intenzione di ottenere e a quale scopo. (5 punti)
- d) Per quale motivo Montalbano ha voluto fare la conferenza stampa alla quale si fa riferimento nel brano? (5 punti)
- e) Spiega, in circa 40 parole, qual era il punto chiave della conferenza stampa e quali dichiarazioni il commissario ha rilasciato ai giornalisti. (4 punti)
- f) Chi è stato a far menzione, per primo, di Fahrìd a Montalbano? Racconta, in circa 40 parole, come e in quale occasione il commissario era venuto a sapere della complicità di Fahrìd nel caso Lapecora/Karima. (4 punti)
- g) Quale evento doloroso, alla fine del racconto, sconvolge l'animo di Montalbano e come reagisce il commissario? (4 punti)

**LUCIANO DE CRESCENZO, *Nessuno*****Brano 3**

Cominciamo col dire che Itaca era un'isola molto povera, abitata prevalentemente da pecore e da pecorai (più pecore che pecorai per la precisione). Non era né Creta né Micene, dove il fatto che si riunisse in piazza per ascoltare un oratore doveva essere un'abitudine quotidiana. A Itaca una assemblea generale, indetta oltre tutto da un ragazzo come Telemaco, dovette sembrare un avvenimento eccezionale. Tant'è vero che nel giro di mezz'ora lo spiazzo davanti alla reggia si riempì tutto, fino alle viuzze laterali. Cos'era accaduto di così grave, si chiese il popolo, da convocare un'adunata generale a mezzogiorno, in pieno sole, proprio quando il caldo era insopportabile? Arrivò gente da ogni parte e qualcuno anche dalle isole vicine. Ovviamente c'erano i Proci.

Ora, sarà perché preso dal sacro furore, sarà perché Atena lo aveva dotato di un carico in più di bellezza, certo è che quando Telemaco si affacciò dal balcone della reggia un «oh» di ammirazione si levò dalla folla. Nessuno lo aveva mai visto così bello, così alto e così spavaldo. Aveva lo sguardo determinato di chi sa che cosa vuole nella vita e farà di tutto per averlo. Strappò con forza dalle mani di un araldo uno scettro e cominciò a parlare con un'autorità che nessuno gli avrebbe mai accreditato.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Chi è Telemaco? Spiega dettagliatamente perché convoca questa assemblea e che cosa dice al popolo. (8 punti)
- b) Identifica una frase che esemplifica il tipico umorismo di De Crescenzo. (2 punti)
- c) Quale fatto straordinario accade durante l'assemblea? (2 punti)
- d) Racconta un altro episodio da *Nessuno* in cui intervengono gli dei. (4 punti)
- e) Traccia un breve profilo dei seguenti, con riferimento al loro ruolo in *Nessuno*:
  - i. Atena
  - ii. i Proci (8 punti)
- f) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

**Brano 4**

«O madre, che tristezza vederti quaggiù tra coloro che piangono! No, non sono ancora riuscito a tornare nell'amata Itaca. Molti anni ho errato dal giorno in cui seguí il divino Agammennone. Ma tu, piuttosto, raccontami: in che modo Thanatos è riuscito a portarti via? È stato forse dopo una lunga malattia o hai avuto in sorte una fine improvvisa? E della cara Penelope che mi racconti: mi è rimasta fedele, o è diventata la donna di un altro Acheo?»

Anticlea subito lo rassicurò: «con straordinaria pazienza Penelope attende il tuo ritorno e con altrettanta saggezza Telemaco amministra le tue terre. Tuo padre Laerte si è ritirato in campagna, e ora dorme sdraiato assieme agli schiavi vicino al focolare. Io, invece, passai dal mondo dei vivi a quello dei morti da un momento all'altro: fu l'arciera Artemide a colpirmi, senza farmi soffrire, con una delle sue frecce più dolci».

Ulisse vorrebbe stringerla a sé, ma non riuscì ad abbracciarla. Tre volte ci provò e tre volte finì per abbracciare l'aria.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Dove si trova Ulisse? Perché non riesce ad abbracciare Anticlea? (2 punti)
- b) Spiega precisamente cosa si intende dire quando si fa riferimento alla «straordinaria pazienza» di Penelope. (6 punti)
- c) Chi è Laerte? Perché «ora dorme sdraiato assieme agli schiavi vicino al focolare»? (4 punti)
- d) Chi è Artemida? (2 punti)
- e) Dopo questo brano Ulisse incontra l'indovino Tiresia? Che cosa gli chiederà e che risposte avrà? (4 punti)
- f) Ulisse dice: «Molti anni ho errato dal giorno in cui seguí il divino Agammennone». Racconta due avventure di Ulisse, avvenute durante questo suo lungo viaggio. (6 punti)
- g) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

### **PINO ROVEREDO, *Mandami a dire***

#### **Brano 5**

Sta succedendo che un passo equilibrista ha perso la riga, così scivolo, e il secchio dalla parte esterna del ponte reclama tutto il peso dalla sua: provo a mollare ma il manico, d'accordo con lo strappo, mi prende e mi tira giù. Dall'altra parte le scarpe pesanti tentano di resistere, ma niente da fare, il volo vince e reclama il suo bottino. Mentre cado, ecco che torna il gusto d'aceto e la vita intorno gira come un vortice: i fratelli che dormono, Raffaele che starnutisce, mio padre che piange e mia madre che sviene. Ancora pochi attimi e scendendo riesco ancora a intravedere, mattone su mattone e piano su piano, un grattacielo che si ribalta e si fa costruire a testa in giù. Poi un colpo e il buio, il solito e maledetto buio della mia strada.

Domani, alle cinque e dieci in punto, passerà la corriera e raccoglierà un altro ragazzino, poi, come d'abitudine, proseguirà verso i suoi cinquantadue buchi. Sarà di sicuro un tredicenne, o giù di lì, uno con tutte le sue fate e i suoi castelli, illuso da un grattacielo, verrà assunto nel cantiere.

Domani per l'aceto, ci sarà un altro succo da spremere.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Da quale racconto è tratto il brano riportato sopra? (1 punto)
- b) Perché l'indomani «passerà la corriera e raccoglierà un altro ragazzino»? Spiega che cosa si intende con la frase: «proseguirà verso i suoi cinquantadue buchi». (3 punti)
- c) Spiega, in modo dettagliato, l'ultima frase del brano. (3 punti)
- d) Spiega che cosa vuole dire l'autore quando afferma che: «il volo vince e reclama il suo bottino». (3 punti)
- e) Narra, in circa 150 parole, la vicenda di questo racconto. (8 punti)
- f) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)
- g) Scrivi la trama di UN ALTRO RACCONTO dal libro *Mandami a dire* in circa 100 parole. (6 punti)

**Brano 6**

I sordi vivono, viaggiano, si riposano, giocano e si rattristano, portandosi sempre dietro l'abbraccio infinito del silenzio: per loro il rumore è un affare degli udenti.

Pensieri, dispiaceri, cronache, sogni, tutto gira senza lo spreco di un suono, perché il verbo "ascoltare" ha congiunzioni inutili. Quel silenzio è trattato come una normale condizione, e vissuto con rassegnazione da chi è stato vittima della dimenticanza di una legge naturale. Qualche volta, sì, per quella mancanza può arrivare il rammarico dell'imprecazione delusa, ma solitamente è uno stimolo suggerito dalla maleducazione sana e, soprattutto, dalla commiserazione non richiesta degli "ascoltatori". Quegli "ascoltatori" io li ho conosciuti bene, perché sono figlio di genitori sordomuti: io, prima di imparare i rumori, ho conosciuto il silenzio.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Qual è il titolo del racconto da cui è stato tratto il brano riportato sopra? (1 punto)
- b) Spiega, in circa 100 parole, come si sviluppa e come si conclude questo racconto. (6 punti)
- c) Spiega come nel racconto l'autore descrive il modo di comunicare dei sordomuti. (5 punti)
- d) Da bambino l'autore chiedeva a suo padre «*Ma ti dispiace di non poter sentire?*». Qual era la risposta che gli dava? (4 punti)
- e) Spiega in parole tue le parole e le frasi sottolineate. (6 punti)
- f) «*Pensieri, dispiaceri, cronache, sogni ...*», sono temi ricorrenti nei racconti di Roveredo. Spiega come alcuni di questi temi vengono affrontati dall'autore con riferimento ad ALTRI DUE RACCONTI da *Mandami a dire*. (8 punti)